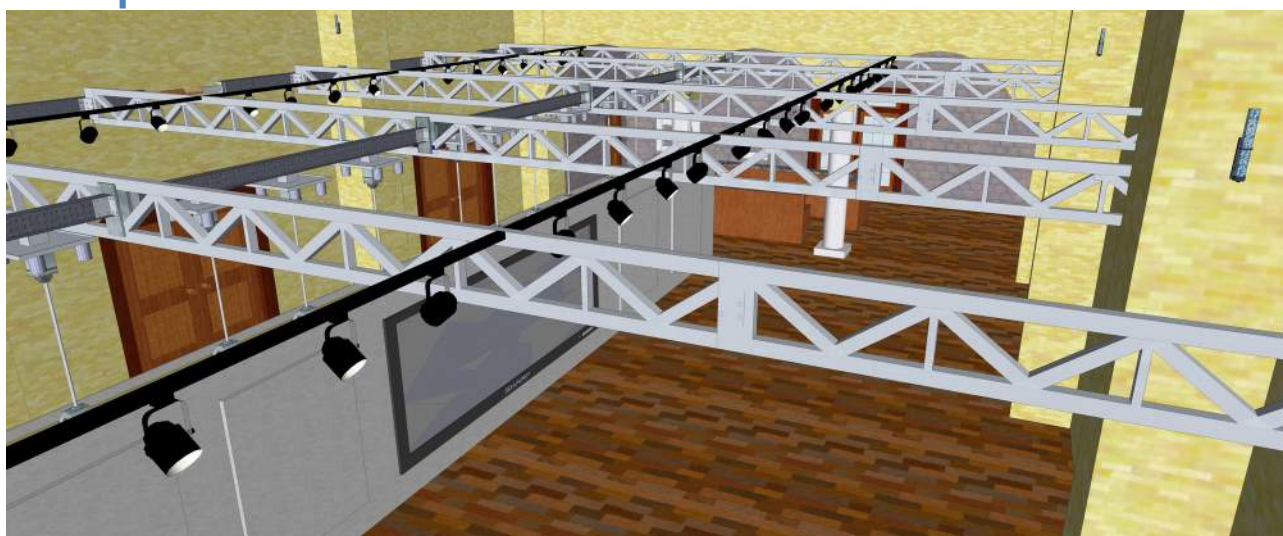


Università degli studi di Camerino, Facoltà di Architettura di Ascoli
Piceno 2011

Ascoli Piceno, città di travertino

Laboratorio d'orientamento tesi

Relazione tecnica progetto



Nuovi Spazi Espositivi: Chiesa di san Andrea

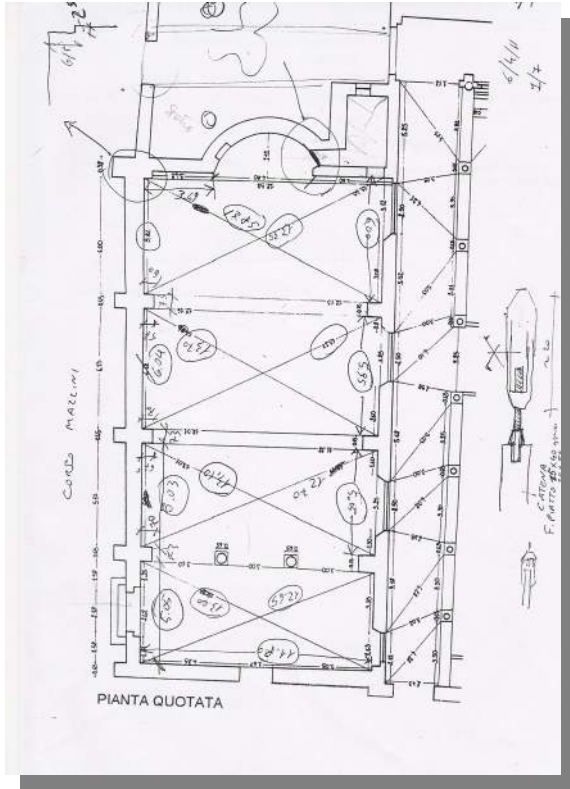
Workshop: *Fabio Dumontet*

Studente: *Mirko Palanza*

1a Fase: Analisi dello stato di fatto

Il primo passo che abbiamo operato, al fine di ottenere un riscontro con un margine d'errore il più basso possibile, è stato quello di verificare gli strumenti messi a nostra disposizione.

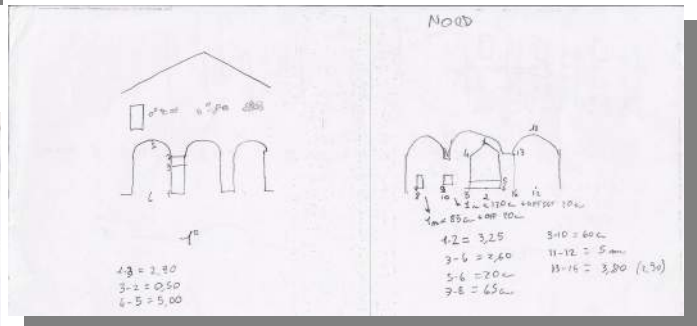
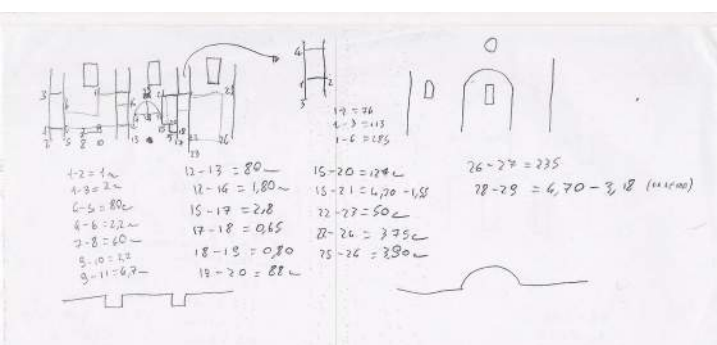
Questa scelta è stata ritenuta necessaria in quanto, con la consensualità del professore, il nostro gruppo di studio ha rilevato parecchie incongruenze nel materiale fornitoci.



Purtroppo abbiamo incontrato difficoltà fin dall'inizio in quanto l'edificio non è pubblicamente accessibile e gli strumenti a nostra disposizione non potevano essere definiti all'avanguardia.

Il rilievo è stato comunque possibile grazie alla disponibilità dell'assessore Cameli ed alla diretta collaborazione del professore Dumontet.

Pertanto il risultato qui esposto è dato dalla collaborazione di tutti i membri del gruppo di studio e non del singolo, una condizione necessaria, causa il poco tempo a disposizione, aggiungo però, che il risultato finale ha raggiunto lo scopo prefissato, ottenendo pianta e prospetti con margini di errore molto bassi fra loro o addirittura inesistenti.

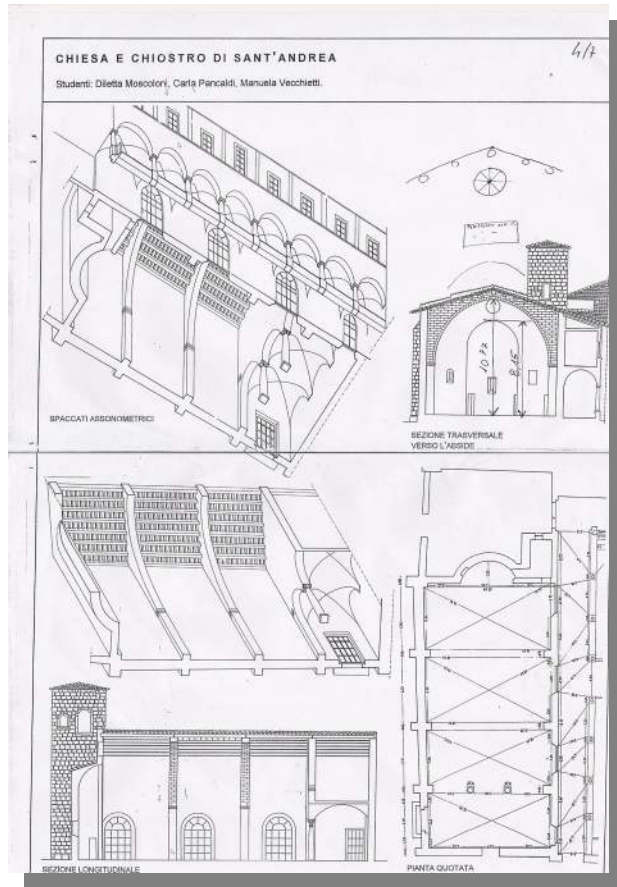


-schizzi di rilievo effettuati dal gruppo di studio

Dopo un attenta analisi del materiale appena rilevato ho segnalato alcuni punti chiave che non possono certo essere ignorati nella fase di progettazione:

- La presenza di un impianto di riscaldamento a pavimento su tutta l'area di progetto, che ci vincola a non utilizzare nessuna tipologia di struttura che possa pesare sullo stesso.
- La presenza di affreschi di alto valore storico sulla parete ovest ci pone di fronte al dilemma di oscurarli o meno.
- La presenza di tre porte antipanico sul fianco est.

- L'ampio lucernario collocato su un fianco del tetto che ci vincolerebbe pesantemente nel successivo studio dell'illuminazione.
- La presenza di un dislivello di 80 tra la porta di accesso del salone e via principale ci vincola ad utilizzare l'ingresso posteriore, in quanto non sarebbe stato possibile installare una rampa di accesso disabili sulla strada antistante.
- La dislocazione dei quadri strumenti dell'impianto elettrico e riscaldamento.

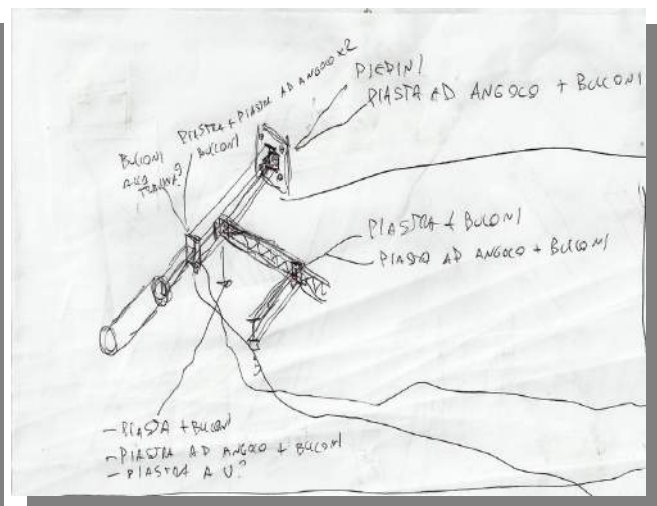
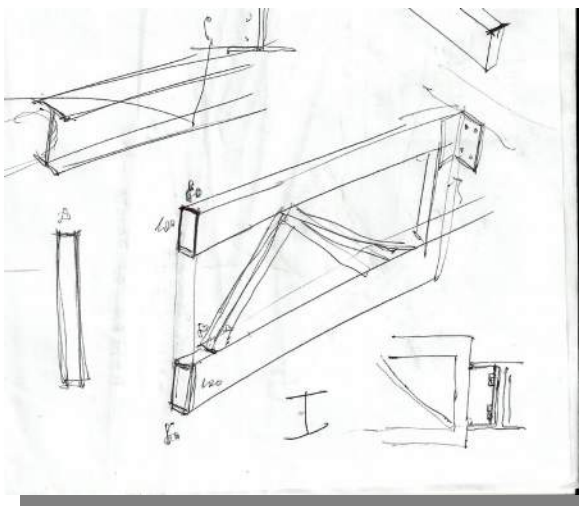


cm
la
per
di

-Materiale a disposizione verificato

2a Fase: Elaborazione del progetto

In questa fase siamo passati ad un lavoro individuale, dove ogni studente era libero di scegliere quali soluzioni adottare in base ai vincoli sopra citati.

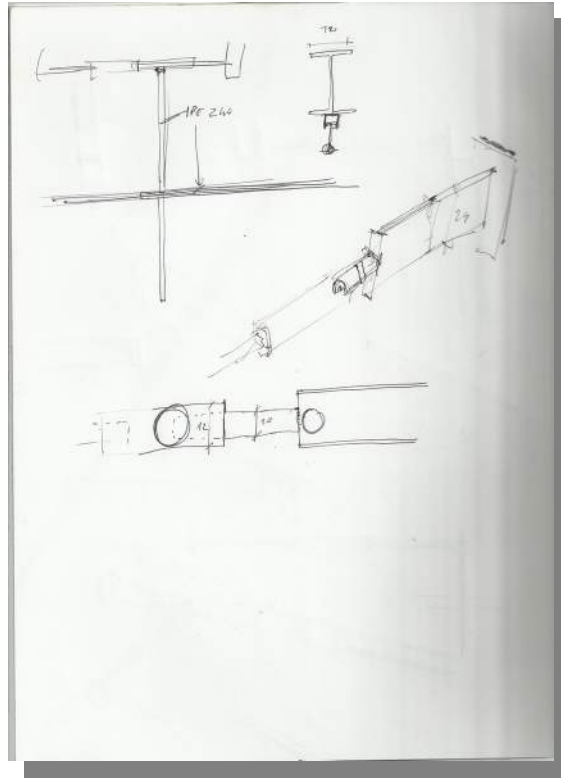
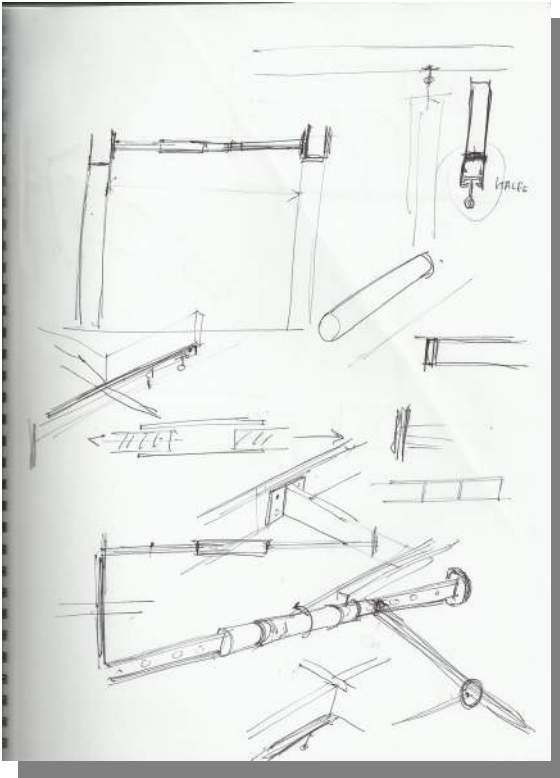


-Schizzi dei dettagli di progetto

Caratteri generali

Nell'elaborazione di questo progetto ho deciso di considerare i seguenti aspetti:

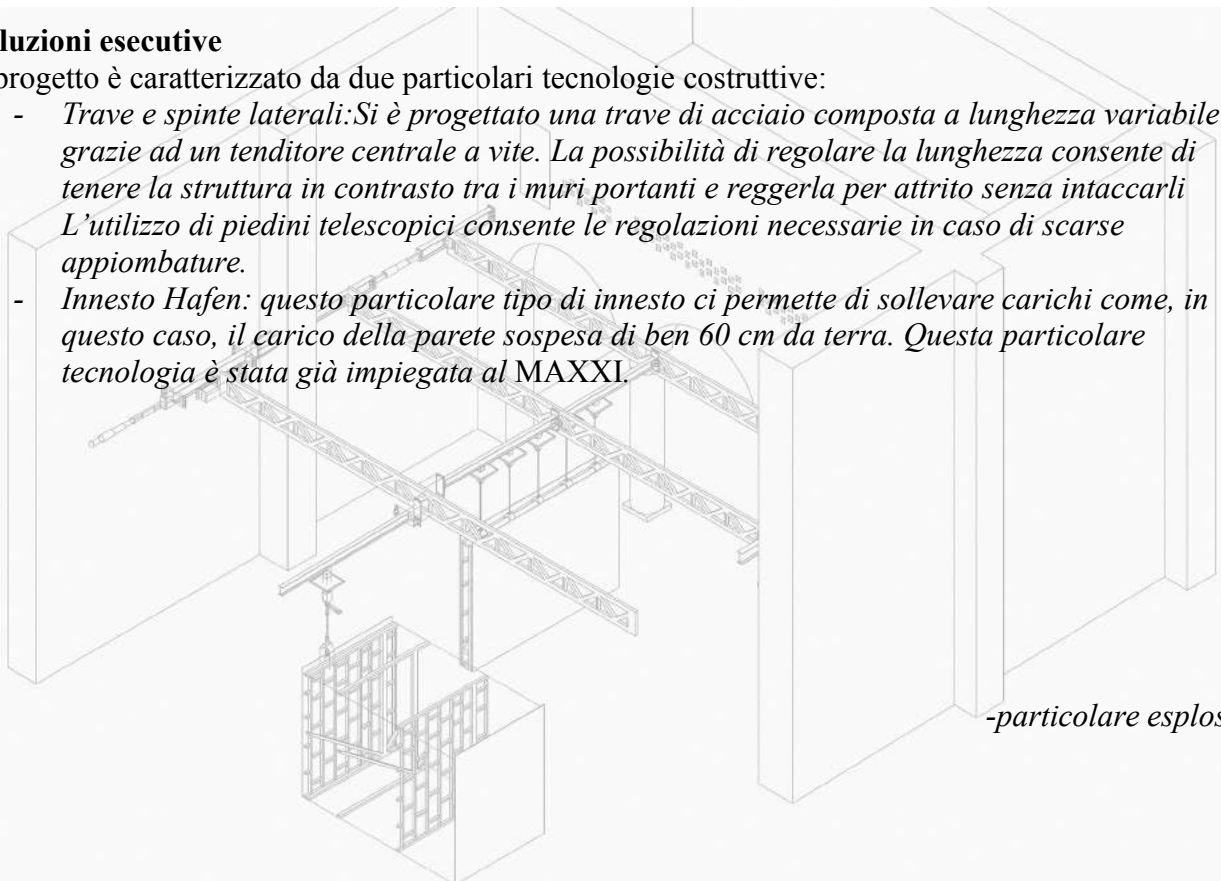
- visto l'obbligo di utilizzare l'accesso posteriore dell'edificio ho presupposto la messa a norma dell'ingresso con l'installazione di un porta antipanico e tagliafuoco.
- L'oscuramento degli affreschi presenti o di parte della struttura della chiesa sarebbe stata una negligenza nei confronti del valore estetico intrinseco dell'edificio stesso.
- ho considerato rischioso andare a gravare con dei carichi la pavimentazione e allo stesso tempo poco etico andare a modificare la struttura storica dell'edificio.



Soluzioni esecutive

Il progetto è caratterizzato da due particolari tecnologie costruttive:

- *Trave e spinte laterali:* Si è progettato una trave di acciaio composta a lunghezza variabile grazie ad un tenditore centrale a vite. La possibilità di regolare la lunghezza consente di tenere la struttura in contrasto tra i muri portanti e reggerla per attrito senza intaccarli. L'utilizzo di piedini telescopici consente le regolazioni necessarie in caso di scarse appiombature.
- *Innesto Hafen:* questo particolare tipo di innesto ci permette di sollevare carichi come, in questo caso, il carico della parete sospesa di ben 60 cm da terra. Questa particolare tecnologia è stata già impiegata al MAXXI.



-particolare esploso



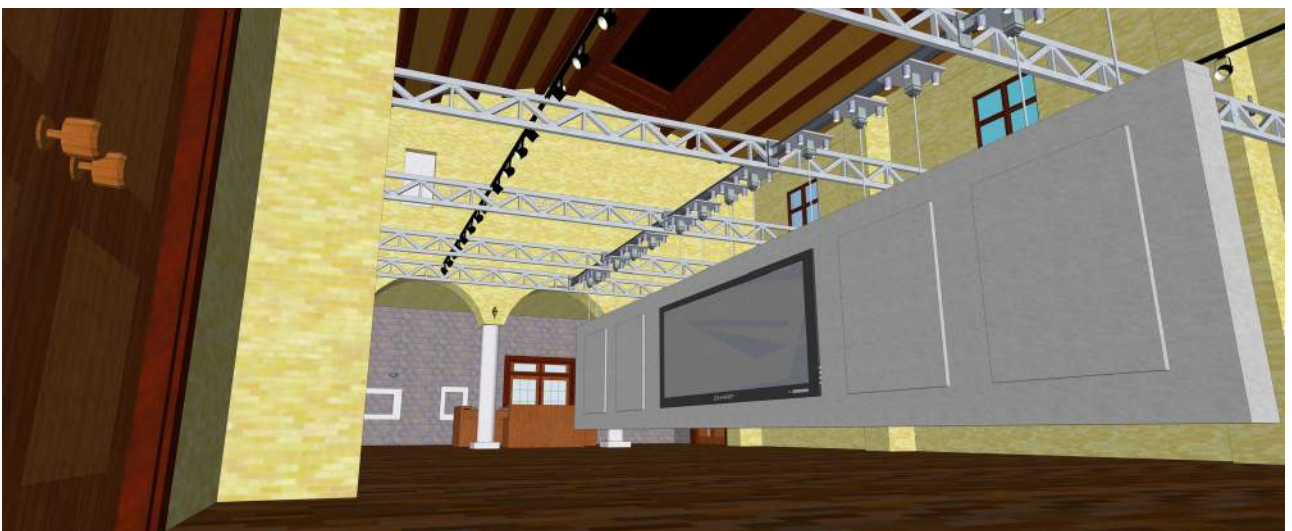
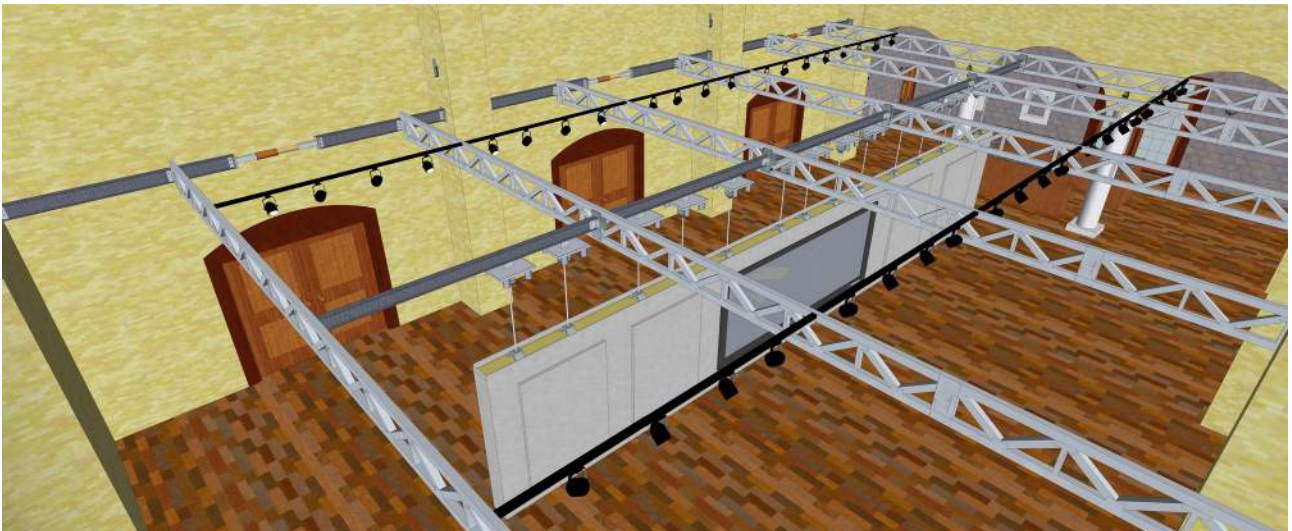
-Particolare parete sospesa al MAXXI

4° fase: il materiale da allestire

In questa ultima fase abbiamo avuto la possibilità di scegliere cosa e come esporre il cuore della mostra, il tutto senza particolari vincoli.

La mia scelta è stata molto semplice, in quanto non intaccando la struttura della chiesa e né tantomeno nascondendola ho trasformato l'edificio stesso parte dell'esposizione. Il contrasto tra la struttura del progetto e la presenza di uno *screenwall* sulla parete sospesa vanno a testimoniare la tesi e l'antitesi dei valori di passato e futuro.

Così facendo si crea un rapporto di rispetto reciproco tra passato-futuro dove nessuno danneggia l'altro.



Studente: Mirko Palanza

INQUADRAMENTO URBANO



INQUADRAMENTO STORICO



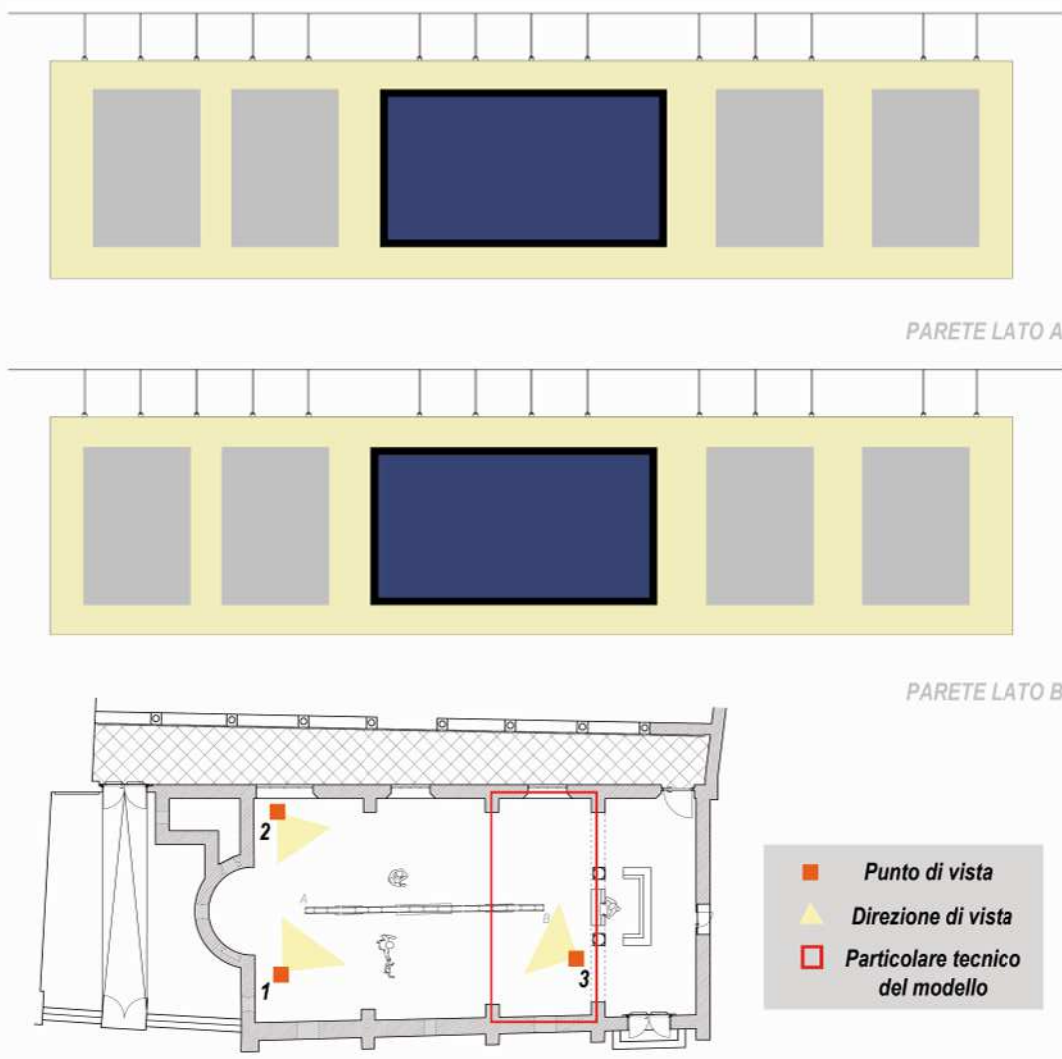
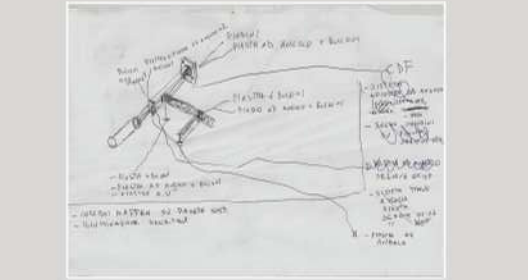
Attualmente la chiesa di San. Andrea Apostolo non viene utilizzata per la naturale funzione per cui è stata edificata, nel corso dei secoli svariate volte le è stata cambiata la destinazione d'uso e a conferma di ciò attualmente viene utilizzata per attività sportive.
L'intero edificio è caratterizzato da uno stile romanico, nonostante le modifiche o integrazioni che le sono state apportate nel corso dei secoli.
La parete settentrionale, l'abside e il campanile sono gli elementi più antichi nell'edificio, affiancati da affreschi risalenti alla fine del '200 d.C. riferiti al martirio di san Andrea e ancora, affiancati da altri raffiguranti il Maestro d'Offida del secolo successivo.
Sul fianco sinistro dell'edificio troviamo inoltre un portale lunettato, il tutto arricchito da un gruppo scultoreo raffigurante la Madonna con il bambino tra angeli e santi in pietra policroma del XIV secolo.
L'edificio è ad una sola navata e il tutto viene sormontato da un tetto a capriata.



IDEA PROGETTUALE



L'idea di progetto è nata dall'esigenza di limitare al minimo possibile l'eventuale usura dell'edificio stesso e di non intaccare in alcun modo l'integrità di una struttura dall'alto valore storico.
Ma altri vincoli si sono presentati in fase di progettazione come l'impossibilità di andare a gravare sulla superficie del pavimento in quanto la presenza di un impianto di riscaldamento a pavimento di certo non di recente installazione non avrebbe garantito per particolari sollecitazioni di peso.
L'utilizzo di normali travi IPE 240, IPE 180 e travi reticolari unite alla tecnologia della trave portante con segmento centrale roteante e al particolare innesto Hafen che tiene la parete sospesa di ben 60 cm ci permette di aggirare questi vincoli.
In quanto la particolare trave con segmento roteante non va a bucare né tantomeno ad appoggiarsi sui contrafforti situati sul perimetro di tutto l'edificio ma oppone resistenza al peso della struttura attraverso la forza d'attrito esercitata sugli stessi.



MATERIALE PER ESPOSIZIONE

IL MARMO ASCOLANO, LA PRODUZIONE E LE QUALITÀ TECNICHE SPECIFICHE



IL MARMO ED ASCOLI PICENO, LA LORO STORIA, IL LORO FUTURO.

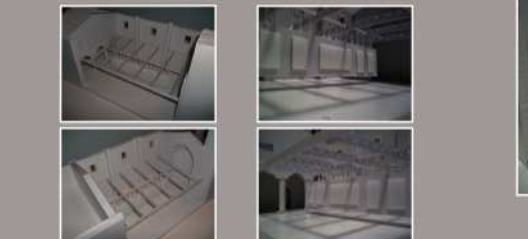


UN'ESPOSIZIONE INTERATTIVA

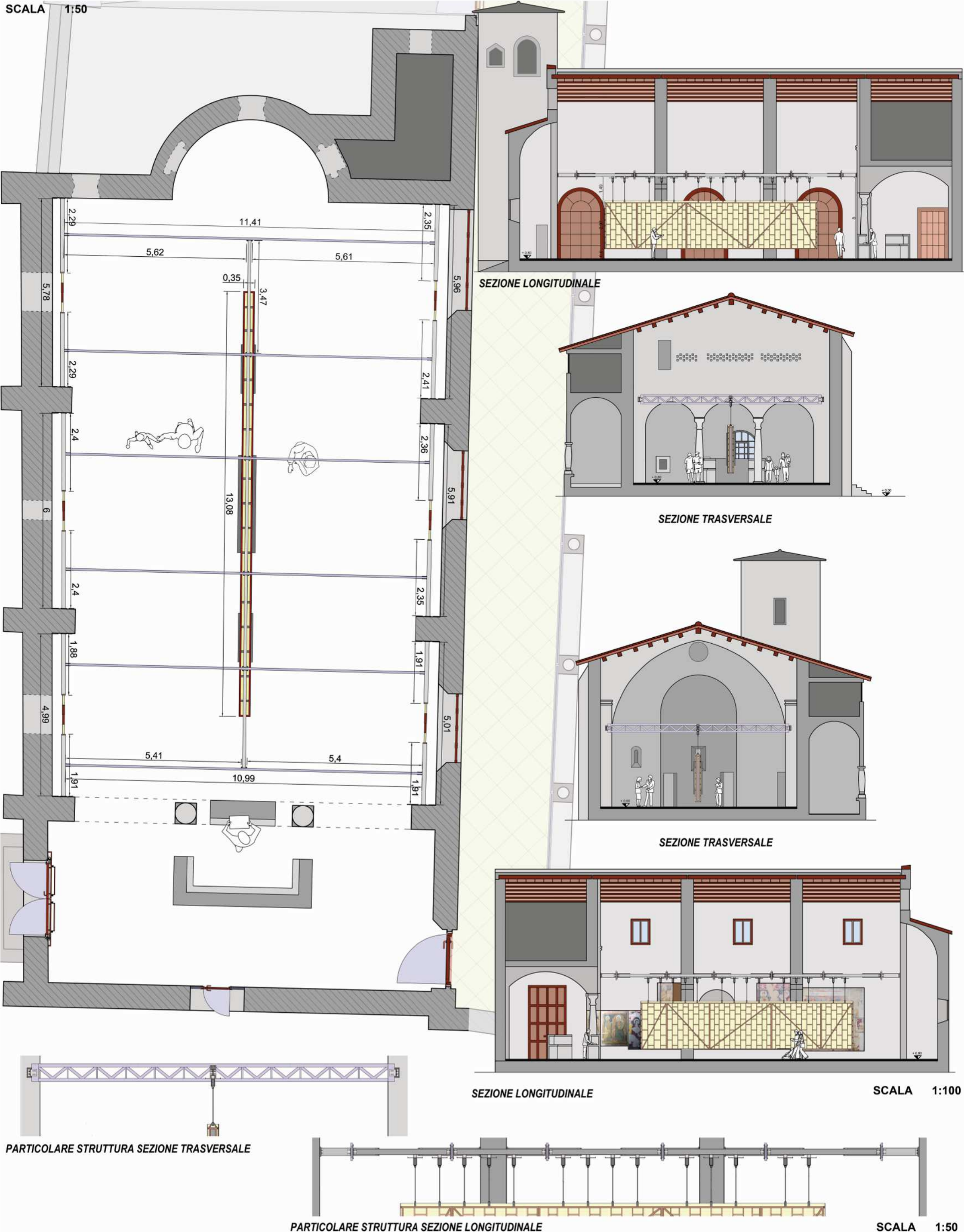


Grazie alle moderne tecnologie sviluppate dalla collaborazione tra Sony e Sharp, oltre ad altre marche di hi-tech minori, sarà possibile arricchire la mostra con un screenwall tv con tecnologia touch screen che potrà far vivere un'esperienza unica al visitatore coinvolgendolo in maniera diretta. In quanto oltre al normale iter di presentazione che seguirà l'esposizione, se il visitatore lo riterrà opportuno potrà tranquillamente interrompere la messa in onda del video per approfondire argomenti che magari lo interessano maggiormente.

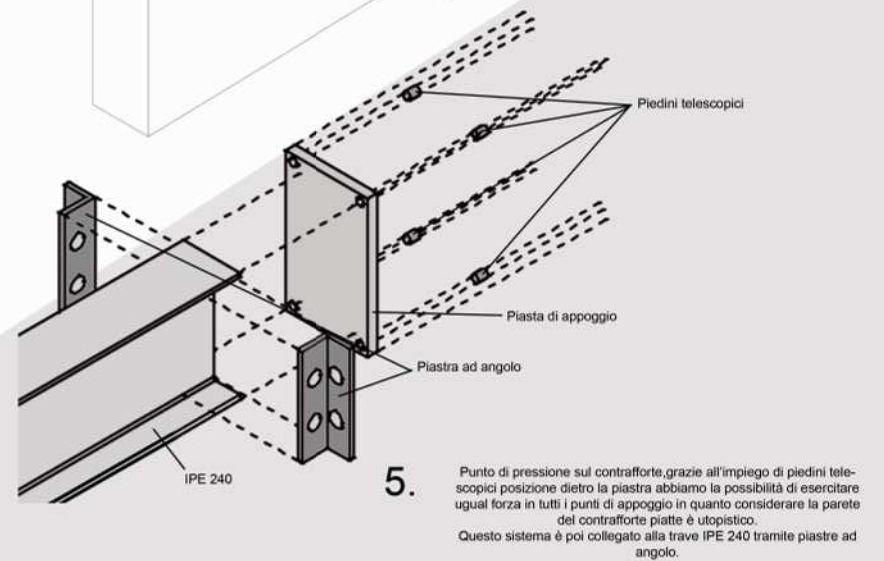
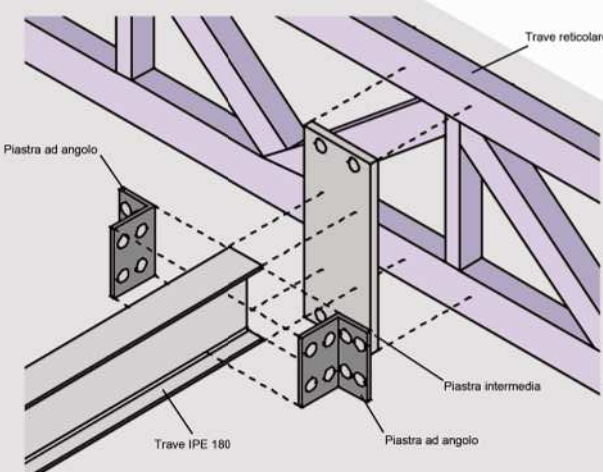
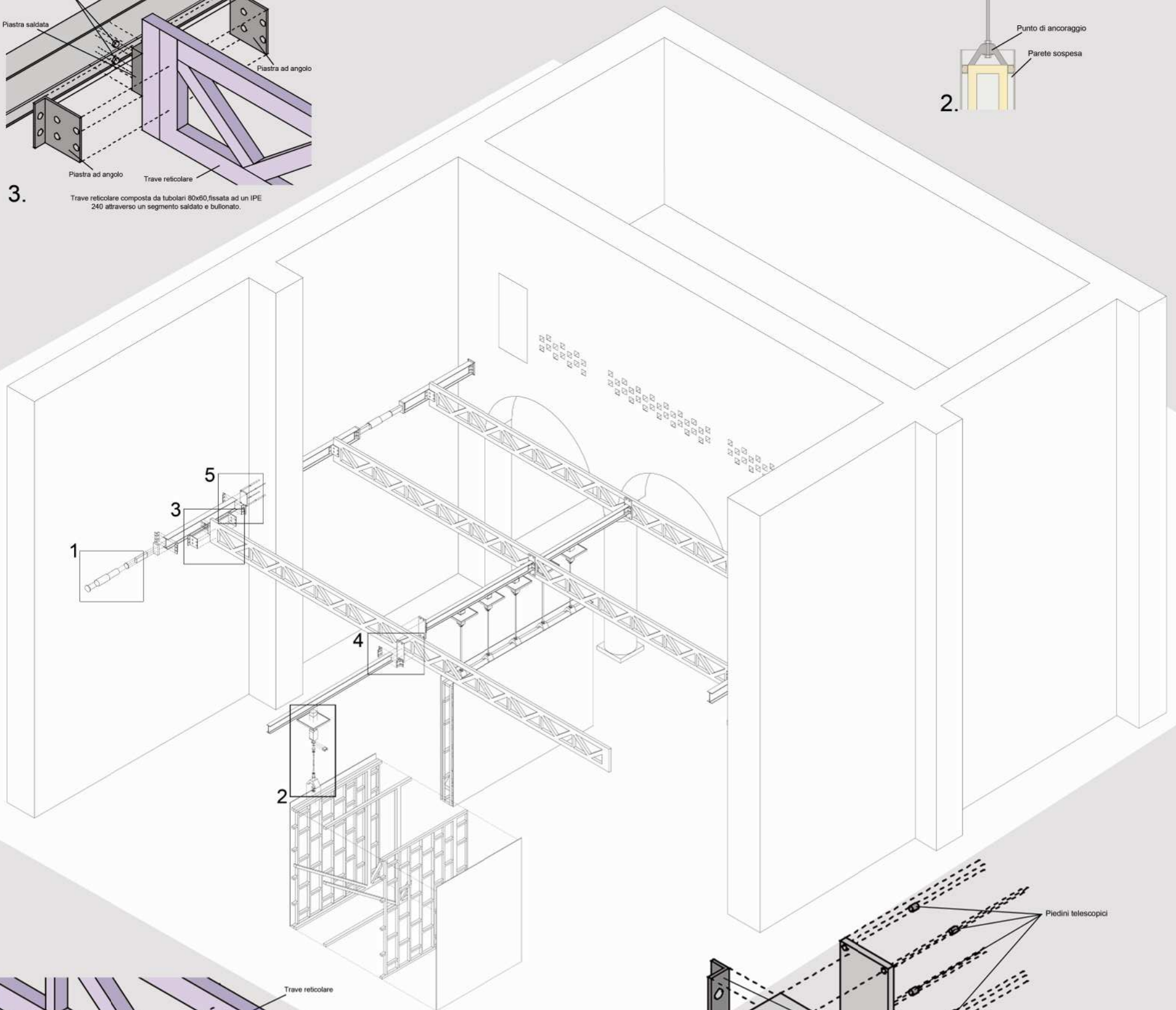
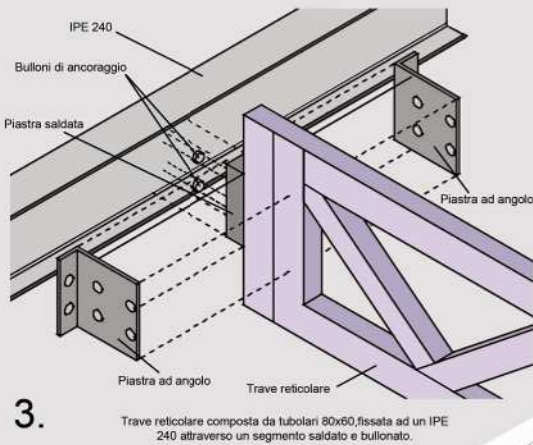
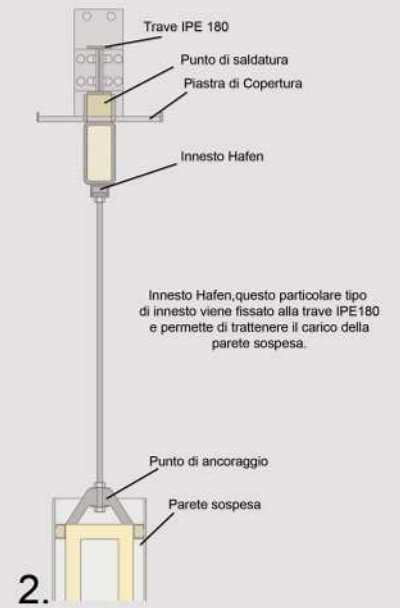
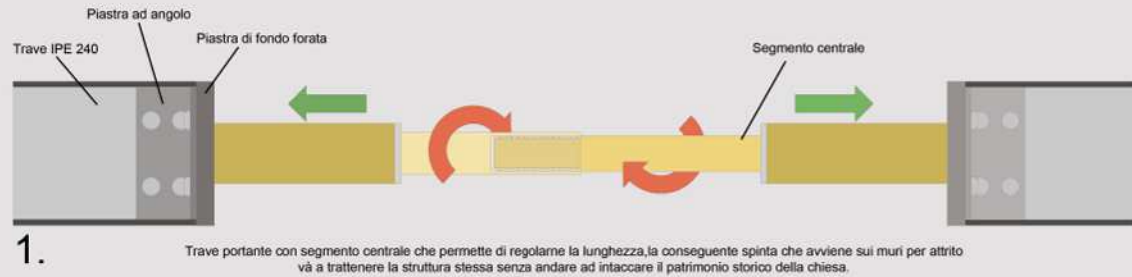
FOTOGRAFIE DEL MODELLO



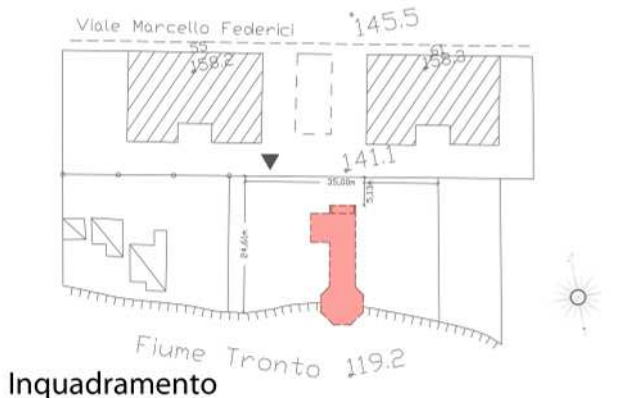
Studente: Mirko Palanza



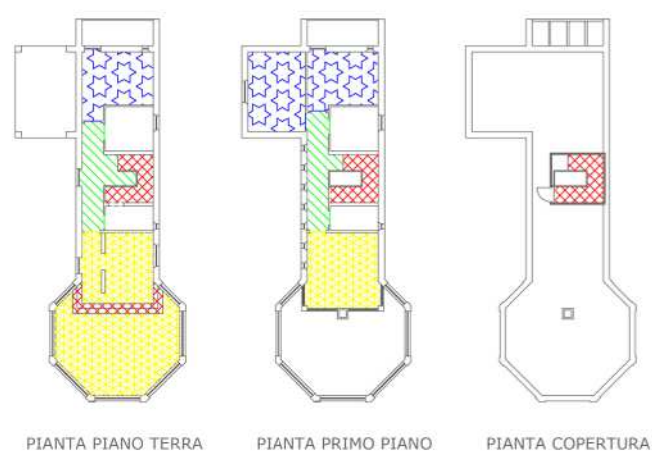
Studente: Mirko Palanza



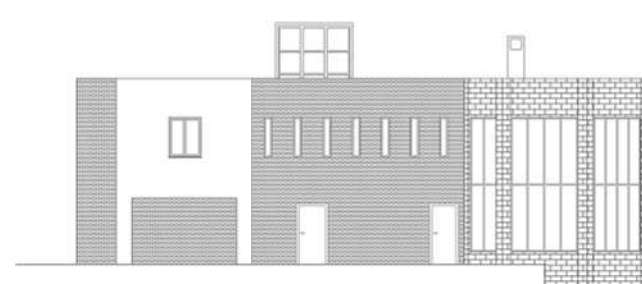
Progetto di civile abitazione



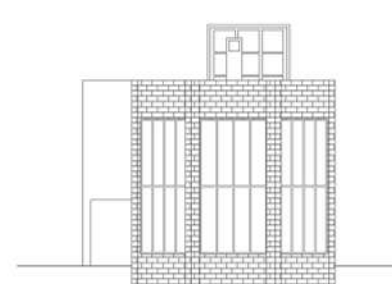
Panoramica



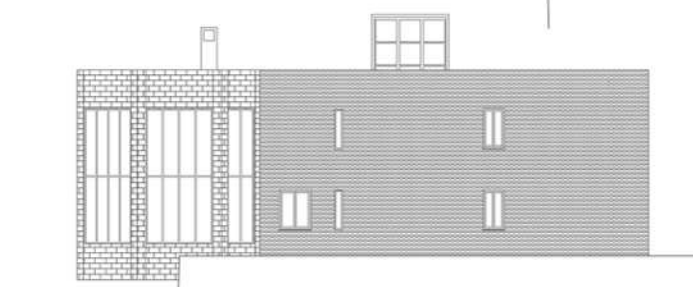
PIANTA PIANO TERRA PIANTA PRIMO PIANO PIANTA COPERTURA



Prospetto Ovest



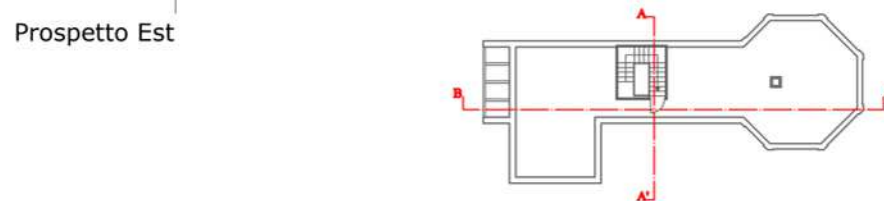
Prospetto Sud



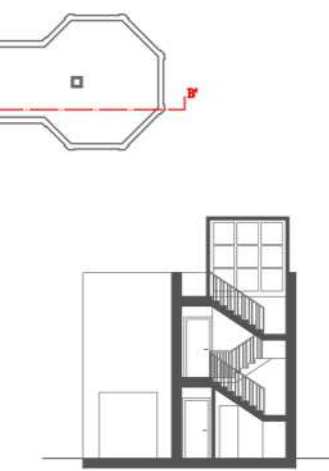
Prospetto Est



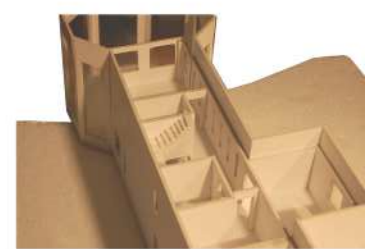
Prospetto Nord



Sezione B-B'



Sezione A-A'

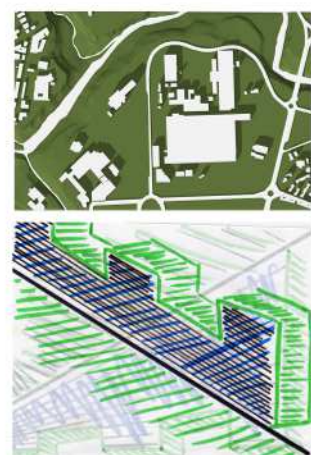


Laboratorio di Costruzione dell'Architettura

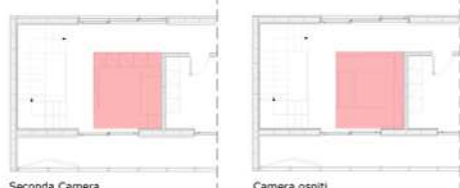
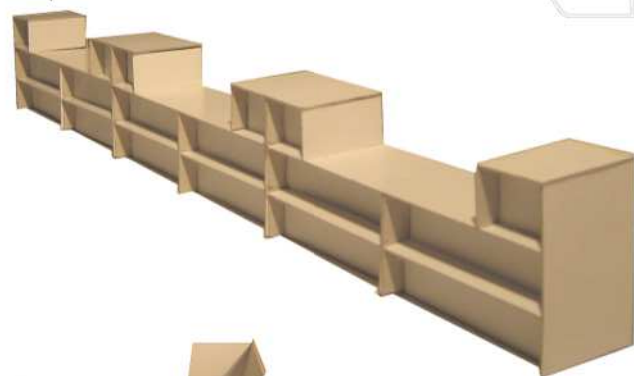
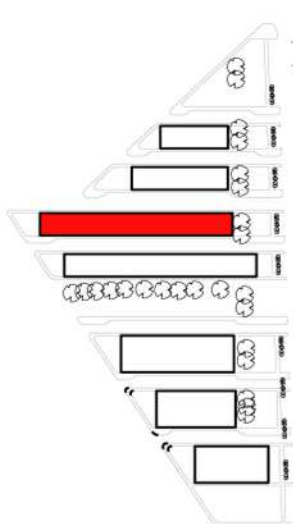
Prof.ssa Calvelli Sonia

a.a. 2008/'09

Riqualificazione ex-area industriale "Carbon" in un complesso abitativo

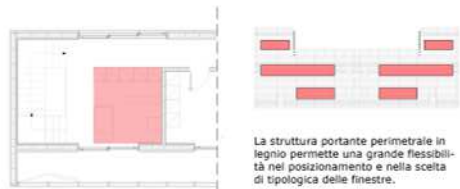


Inquadramento



Seconda Camera

Camera ospiti

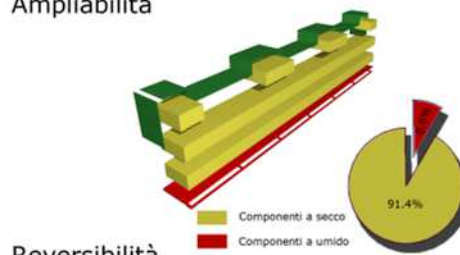


Area Fitness

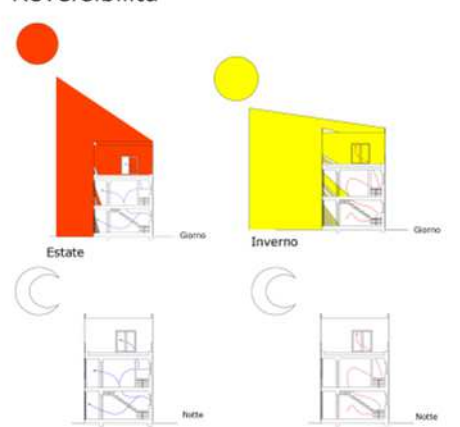
Flessibilità

La struttura portante perimetrale in legno permette una grande flessibilità nel posizionamento e nella scelta di tipologica delle finestre.

Ampliabilità



Reversibilità



Estate

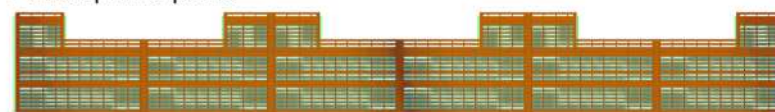
Inverno



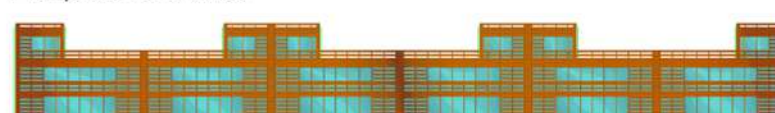
Pianta piano terra



Pianta primo piano



Prospetto Sud chiuso



Prospetto Sud aperto

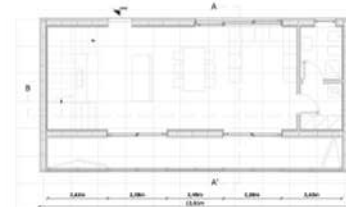


Prospetto Nord

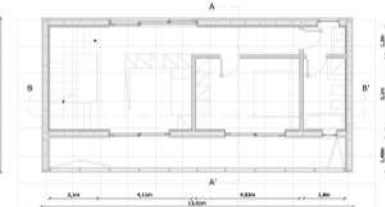
Scala 1:200



Prospetto Nord

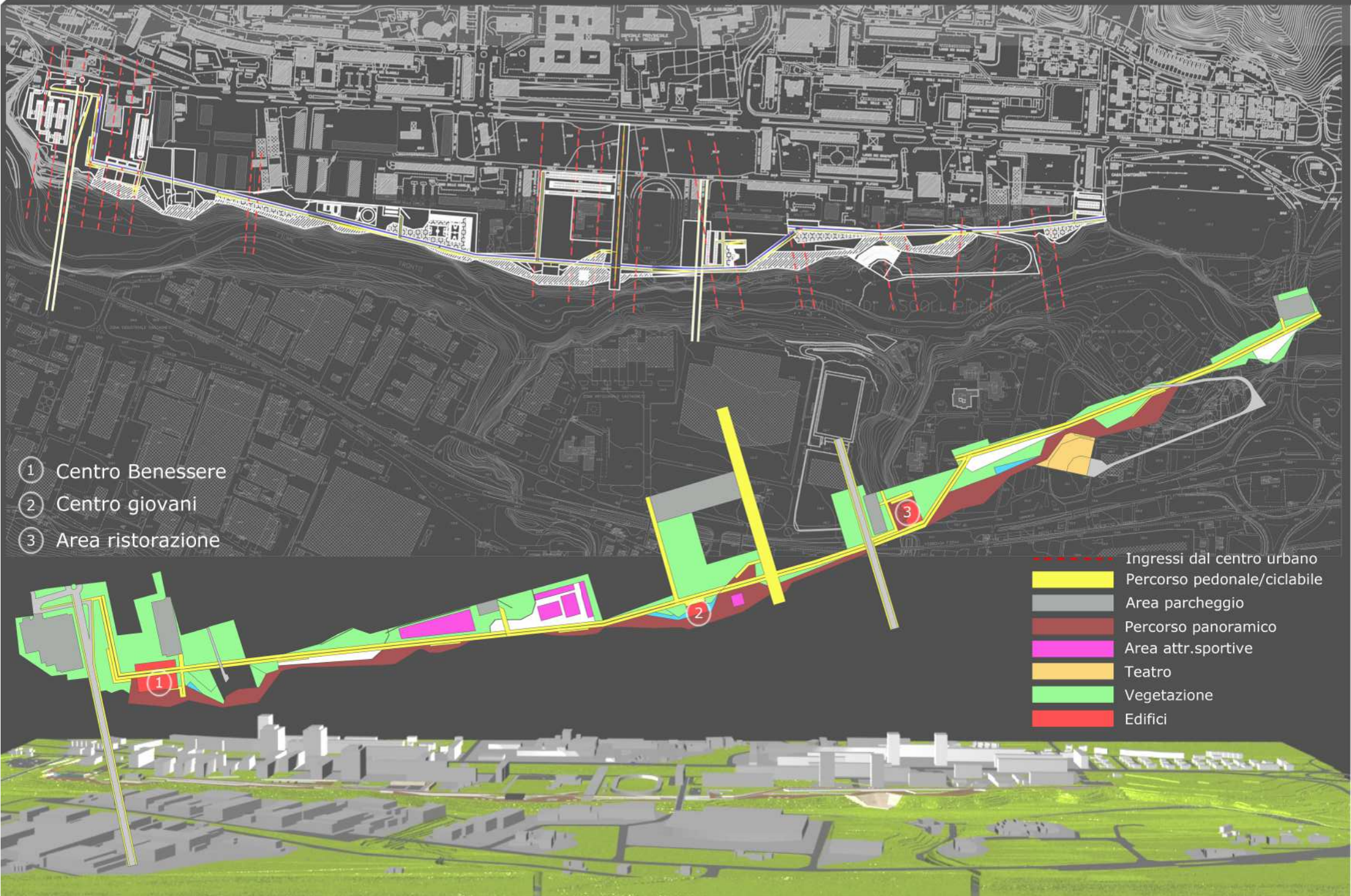


Pianta piano terra



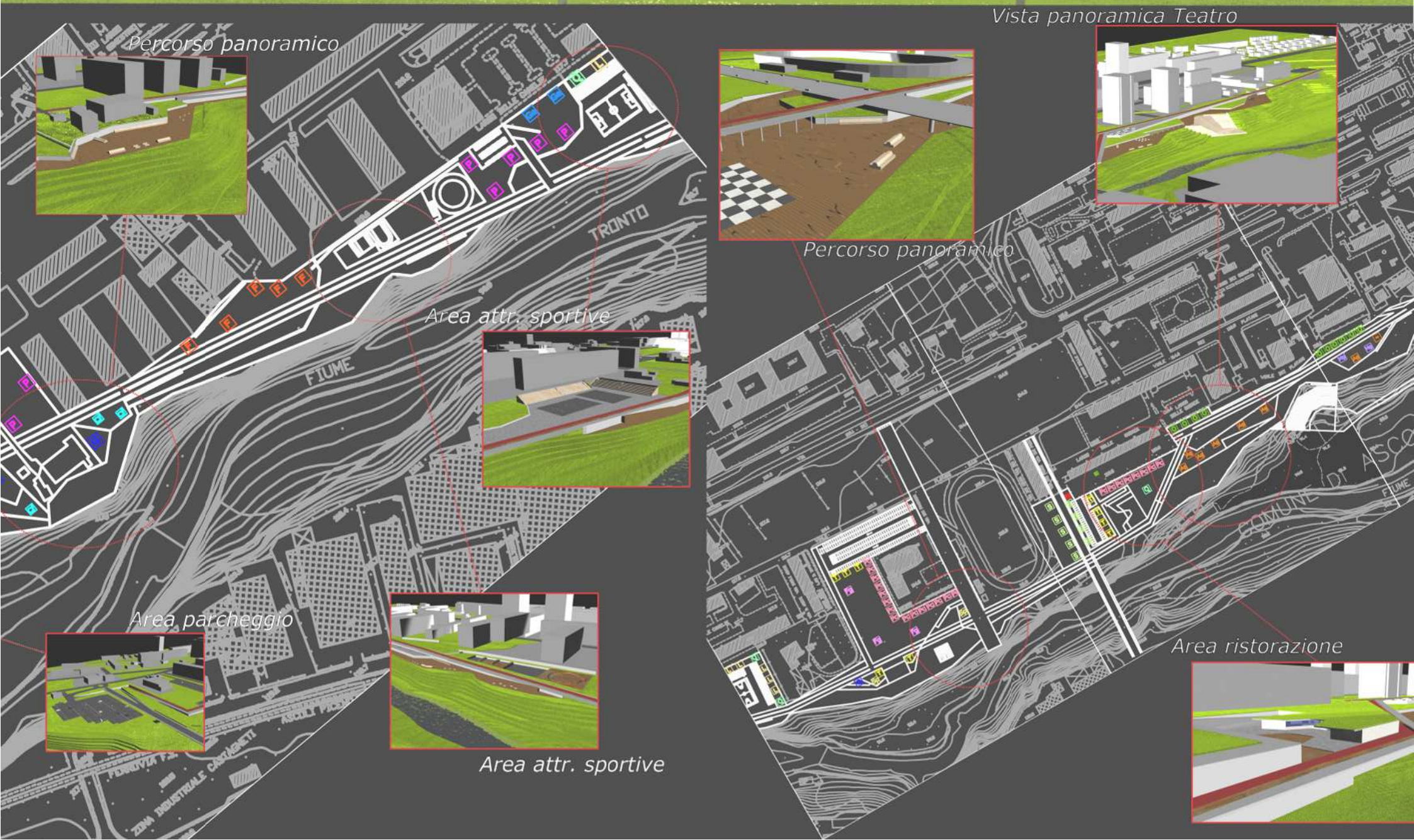
Pianta primo piano

Riqualificazione dell'area antistante il fiume Tronto in un parco urbano



- ① Centro Benessere
- ② Centro giovani
- ③ Area ristorazione

- Ingressi dal centro urbano
- ▬ Percorso pedonale/ciclabile
- ▬ Area parcheggio
- ▬ Percorso panoramico
- ▬ Area attr.sportive
- ▬ Teatro
- ▬ Vegetazione
- ▬ Edifici



Vista panoramica Teatro

Percorso panoramico

Area attr. sportive

Area parcheggio

Area attr. sportive

Percorso panoramico

Area ristorazione